MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	**101996900496214**
Data Deposito	**08/02/1996**
Data Pubblicazione	**08/08/1997**

Titolo

VASO E BIDE MONOBLOCCO

MERA000005

DESCRIZIONE

dell'invenzione industriale denominata " VASO e BIDE' MONOBLOCCO" del Sig.GABRIELE FAGNANI,nato a Barcellona (prov.Messina) il 03-Gennaio-1978 e residente a Villa= franca Tirrena (prov.Messina),Via Antonino Crisafi n°I.

5-CAMPO TECNICO

Il trovato dell'invenzione si rivolge alle industrie del settore idrosanitario e propone di unificare in un solo pezzo le funzioni finora svolte separatamente dal vaso e dal bidè,al fine di dare un prodotto che ridurrà notevolmente l'ingombro nei locali igienici,la cui superficie è quasi sempre molto limitata;di consentire una economia di acquisto iniziale;di ridurre in maniera consistente i costi relativi all'installazione,agli allacci idrici fogna-ri; di limitare sensibilmente la manutenzione.

Il trovato dell'invenzione si propone quale innovazione funzionale ed estetica in un settore che ha notevolmente trasformato il concetto di vasca da bagno e di lavabo,ma che ha lasciato trascurati i vasi e i bidè che ancora oggi continuano a conservare la loro forma rotondeggiante così come è stata concepita quasi un secolo addietro.

IL DIRETTORE (Dr. Gaetano Allegra)

COMMER. E ARTIG. MESSINA UFF. PROV. INDUSTR.

STATO ATTUALE DELLA TECNICA

Le industrie del settore idrosanitario producono una vasta gamma di modelli di vasi e bidè le cui dimensioni,funzionalità ed aspetto sono molto simili tra loro e che chiaramen

mente denunziano nell'aspetto la loro destinazione d'uso.

Il bidè costituisce un sedile con sottostante bacinella che, riempita d'acqua, consente il lavaggio delle parti intime del corpo umano.

Munito di scarico a chiusura meccanica, contiene l'acqua necessaria all'igiene intima, che viene erogata da rubinetti separati per acqua calda e fredda o da un solo rubinetto miscelatore.

La sua collocazione nei locali igienici è quasi sempre adiacente al vaso e ciò al fine di farli servire da una sola rete idrica e fognaria.

La sua struttura è in porcellana smaltata o vetrificata, accorgimento questo che non impedisce la formazione di micropori, all'interno dei quali si annidano e proliferano microrganismi capaci di trasmettere una rilevante varietà di infezioni.

Lo stato attuale della tecnica ha posto rimedio a tale spiacevole inconveniente dotando i bidè di fontanella a getto lamellare, per consentire di potervi attingere direttamente l'acqua necessaria senza più raccoglierla nella bacinella sottostante.

Si intuisce che ormai il bidè svolge soltanto la funzione di sedile e di scolo dell'acqua usata per la pulizia delle parti intime del corpo umano.

IL DIRETTORE
(Dr. Gaetano Allegra)

UFF. PROV. INDUSTR. COMMER. E ARTIG. MESSINA

Il vaso costituisce il sedile, che consente di defecare su una superficie ad imbuto posta al suo interno e che ha lo scopo di convogliare le feci verso un foro posto nella parte inferiore e sempre colmo d'acqua che, ristagnandovi, impedisce la fuoriuscita dei biogas che si sprigionano nella fognantura domestica.

Liberando l'acqua contenuta in una apposita cassetta si ottiene lo scarico delle feci ed il quasi totale lavaggio della superficie interna del vaso.

Guardando l'interno del vaso dall'alto si nota tutta la superficie ad imbuto che si rastrema verso un foro colmo d'acqua, il cui perimetro è quasi sempre incrostato da residui organici e dal calcare dell'acqua che si deposita, cementandosi.

I due pezzi sanitari, vaso e bidè, adiacenti l'un con l'altro occupano una superficie di mq.0,70 e richiedono una zona di rispetto lungo il loro perimetro di circa 0,20ml. Tale zona di rispetto interposta tra i pezzi sanitari e la parete è difficile e scomoda da pulire in quanto è sempre attraversata dai tubi di allaccio alla rete idrica e dallo scarico della cassetta. A tale fastidio e scomodità contribuisce notevolmente la forma a calice o comunque tondeggiante dei predetti pezzi sanitari.

Essi inoltre richiedono un portarotolo di carta igienica, un portasapone ed un porta tovaglietta, che solitamente

IL DIRETTORE
(Dr. Gaetano Allegra)

CAMERA COMMER. E ARTIG. MESSINA UFF. PROV. INDUSTR.

vengono incassati nelle pareti adiacenti il vaso ed il bidè con il conseguente deturpamento della superficie piastrellata con elementi sicuramente poco decorativi.

Per concludere, in merito allo stato della tecnica attu=
5-ale, va evidenziato il fatto che per poter usare gli attu=
ali bidè è necessario che le gambe siano libere di panta=
loni, di slips e di collants, in quanto questi impedisco=
no di potervisi sedere a cavalcione e procedere all'uso.

ESPOSIZIONE DELL'INVENZIONE

IO-Il trovato dell'invenzione si comporrà di un corpo a for=
ma di parallelepipedo a base rettangolare con un aggetto
nella parte sommitale a forma trapezoidale.
Dovrà essere collocato in aderenza alla parete senza la=
sciare alcuno spazio interposto.

IL DIRETTORE
(Dr. Gaetano Allegra)

I5-La sua base d'appoggio avrà il foro di scarico del sifone
(1)per il collegamento con la colonna principale di scari=
co e due piccoli fori (2) per l'ancoraggio al pavimento.
Sul fianco sinistro si troveranno due cellette di forma
rettangolare e una di forma circolare, che conterranno
20-rispettivamente il portacarta igienica (3), il portabusti=
ne di sapone liquido (4) , il rubinetto miscelatore (7);
sul fianco destro si troverà una celletta di forma rettan=
golare (5), che conterrà le salviettine di carta per asciu=
gare. Tutte le cellette, di forma rettangolare, saranno co=

perte da sportelli con apertura a tramoggia (6) e chiusu=
ra a molla.

La parte del vaso aderente al muro sarà sfinestrata (9)
per consentire l'allaccio dei tubi flessibili (IO) alla
rete idrica domestica, per derivare l'acqua verso il mi=
scelatore (8) posto nella celletta circolare (7).

Attraverso la predetta sfinestratura (9) sarà possibile
saldare un eventuale scarico fognario a parete (II) e
un eventuale scarico della cassetta (12) incassata nella
parete d'appoggio.

L'interno del vaso si compone di un corpo sifone sagoma=
to nella parte iniziale (23) a forma di parallelepipedo,
la parte centrale (24) ad imbuto con base quasi trape=
zoidale e la parte finale (25) di forma cilindrica per
consentire l'allaccio alla fognantura principale. Sul col
lo circolare del sifone sarà posto un foro, chiuso erme=
ticamente da un tappo (21), che consentirà l'ispezione
della colonna di scarico e dello stesso sifone, attraver
so uno sportellino (27) posto sulla superficie del vaso.

La parte recipiente del vaso avrà forma rettangolare con
pareti verticali su tre lati e a parabola sul quarto lato.
Il fondo sarà formato da una prima parte (16) inclinata
verso lo scarico a tasca (22) e dalla parte a parabola
(17), che si inserisce sotto la parte inclinata.

IL DIRETTORE
(Dr. Gaetano Allegra)

COMMER. E ARTIG. MESSINA UFF. PROV. INDUSTR.

Nella parte più alta del lato parabolico (I7) sarà posto al centro un foro (I8), da dove sporgerà la fontanella a snodo (I9) dalla quale si attingerà l'acqua per lavarsi.

Detta fontanella (I9) sarà collegata mediante un tubo flessibile (20) al rubinetto miscelatore (8) posto nella celletta circolare (7).

L'acqua proveniente dalla scarico della cassetta potrà penetrare nel canale sommitale del vaso (14) attraverso il foro (22) posto sulla superficie per le cassette a spalla o quello posto sul retro del vaso (12) per le cassette incassate nel muro.

Detta acqua assumerà velocità percorrendo il canale (14) che sarà realizzato per tutto il perimetro sommitale del vaso e sgorgherà dall'unico foro rettangolare (15) posto nella parte frontale del faso.

Si intuisce che le feci sospinte dalla violenza dell'acqua e proiettate contro la parete parabolica subiranno una frantumazione che non potrà mai comportare l'occlusione del sifone.

La totale assenza di spazi occulti all'interno della parte recipiente, nonchè la verticalità delle pareti costituiscono la garanzia per l'igiene.

Infine va evidenziato il fatto che l'ingresso delle feci nel corpo sifone avverrà attraverso una tasca estesa per

IL DIRETTORE
(Dr. Gaetano Allegra)

UFF. PROV. INDUSTR. COMMER. E ARTIG. ★ MESSINA ★

tutta la larghezza del recipiente, la cui proiezione verticale nasconderà alla vista l'acqua contenuta nel corpo sifone e impedirà che le urine possano produr= re rumore ad effetto fontanella.

5- Il trovato dell'invenzione quando sarà usato al bidè non imporrà di togliersi i pantaloni, gli slips o i col lants, in quanto, sedendosi a cavalcione su di esso, gli indumenti trattenuti dalle caviglie andranno a finire sotto la sporgenza a mensola (13).

IO- L'effetto estetico del trovato dell'invenzione è stato concepito per adeguarlo all'evoluzione che recentemen= te hanno subito le vasche ed i lavabi, evoluzione questa che ha lasciato i vasi e i bidè con la stessa forma di base che gli è stata data da circa un secolo.

I5- <u>BREVE DESCRIZIONE DEI DISEGNI</u>

La figura 1 rappresenta la proiezione dell'appoggio sul pavimento e indica la posizione del foro di scarico del sifone e i due fori per l'ancoraggio al pavimento.

La figura 2 rappresenta la base del vaso ad una altezza
20- di cm. 5 dal suolo;

In essa si individuano le cellette destinate a contene= re il rotolo della carta igienica, le bustine di sapone liquido, i fazzolettini di carta per asciugare nonchè tutto il corpo sifone, il foro di scarico e la sfinestra tuta retrostante il vaso.

IL DIRETTORE
(Dr. Gaetano Allegra)

COMMER. E ARTIG. ★ MESSINA ★ UFF. PROV. INDUSTR.

La figura 3 raffigura la sezione orizzontale del vaso a circa 35 cm. dal suolo.

In essa si individuano la posizione del rotolo di carta igienica, quella del rubinetto miscelatore, la cellet-
ta per contenere i fazzolettini di carta, il foro trat-
teggiato dello scarico ed il foro continuo che indica la posizione del tappo d'ispezione del sifone.

Raffigura anche la posizione dei tubi flessibili per l'allaccio dell'acqua e di quello che collega il rubi-
netto miscelatore con la fontanella sporgente all'inter-
no della parte recipiente.

La figura 4 rappresenta la vista dall'alto del vaso con la posizione del foro d'ingresso dell'acqua prove-
niente dalla cassetta, i fori per l'ancoraggio del sedi-
le e coperchio, lo sportellino per l'ispezione dell'in-
terno del vaso.

La figura 5 è la sezione in verticale del vaso e per-
mette di individuare tutta la zona sifonata, nonchè la superficie recipiente; descrive la posizione della fon-
tanella ed il suo allaccio alla rete idrica; evidenzia i canalini di scarico dell'acqua e la sua immissione nella parte recipiente.

Mediante la linea tratteggiata a puntini mette in evi-
denza come sarà occultata l'acqua contenuta nel sifone.

IL DIRETTORE
(Dr. Gaetano Allegra)

UFF. PROV. INDUSTR. COMMER. E ARTIG. ★ MESSISNA ★

La figura 6 rappresenta il prospetto laterale sinistro e descrive la posizione delle cellette che conterranno la carta igienica e le bustine di sapone liquido, non= che quella dentro la quale sarà posto il rubinetto mi= 5-scelatore dell'acqua.

Rappresenta ancora lo sbalzo sommitale del vaso, la po= sizione del sedile e coperchio e la possibilità di po= tervi poggiare la cassetta di scarico.

La figura 7 rappresenta la vista frontale del vaso ed evidenzia il senso di apertura degli sportellini, che saranno posti a chiusura delle cellette.

La figura 8 rappresenta il prospetto laterale destro del vaso con la posizione della celletta destinata a contenere i fazzolettini di carta per asciugare, la posizione del sedile e coperchio, nonchè quella della cassetta di scarico.

L'Inventore,

Gabriele Ferraro

IL DIRETTORE
(Dr. Gaetano Allegra)

INDUSTR. COMMER. E ARTIG. ★ UFF. PROV. ★ MESSINA

ME96A000005

RIVENDICAZIONI

1-Su tutti i vasi di gabinetti di decenza che svolgono anche le funzioni di bidè in maniera tale da consen= re di potervi defecare,urinare ed eseguire il lavaggio delle parti intime del corpo umano mediante una fonta= nella posta all'interno del recipiente.

2-Su tutti i vasi,come al punto 1,che hanno un corpo di appoggio sul pavimento a forma di parallelepipedo a base rettangolare,che hanno cellette poste sui fianchi destinate a contenere separatamente il rotolo di carta igienica (3),le bustine di sapone liquido (4),i fazzo= letti per asciugare (5),i rubinetti per regolare l'ero gazione di acqua all'interno del recipiente (7),che so no destinati ad essere posizionati nell'ambiente in a= derenza di una parete con la possibilità di essere al= lacciati a scarichi posti a pavimento o a parete ed a cassette di scarico poste a spalla o incassate nella parete di spalla.

3-Su tutti i vasi,come al punto 1,che hanno il recipien te a pareti verticali su tre lati e a forma di parabo la sul quarto lato(17),che hanno il fondo dello stes= so recipiente piatto ed inclinato verso lo scarico(16), che hanno l'ingresso allo scarico delle feci,dell'uri= na e dell'acqua a sezione rettangolare estesa per tut= ta la larghezza del recipiente (22),che hanno il corpo

IL DIRETTORE (Dr. Gaetano Allegra)

MESSINA ★ UFF. PROV. INDUSTR. COMMER. E ARTIG. ★

del sifone composto da una prima parte a forma di para pepedipedo (23),la parte successina a forma d'imbuto a base trapezoidale (24) e la parte terminale (25) a foma tubolare per l'allaccio alla colonna di scarico.

5-4-Su tutti i vasi,come al punto 1,che mediante sagoma= tura delle pareti e della base del recipiente conse= guono lo scopo di occultare l'acqua contenuta nel si= fone con lo scopo di sottrarre alla vista la parte più indecente del vaso nonchè per evitare che le urine cadendo nell'acqua possano produrre un rumore di fon tanella aperta su di un recipiente.

5-Su tutti i vasi,come al punto 1,che hanno la parte sommitale aggettante (13) rispetto la base d'appoggio allo scopo di potervisi sedere a cavalcione durante l'uso a bidè evitando di doversi sfilare i pantaloni, gli slips ed eventualmente i collants che resteranno aderenti alle caviglie del corpo umano ma sotto la sporgenza a mensola.

6-Su tutti i vasi,come al punto 1,che hanno la con= giunzione delle pareti interne del recipiente con il bordo superiore contenente il canalino dell'acqua (14) concepito in maniera da non lasciare sporgenze la cui proiezione rimane occulta,difficile da pulire a sede ideale per la proliferazione di germi infettivi.

IL DIRETTORE
(Dr. C. Allegra)

MESSINA ★ UFF. PROV. INDUSTR. COMMER. E ARTIG. ★

7-Su tutti i vasi,come al punto 1,che usati come bidè possono consentire di mantenere abbassato il sedile che normalmente si usa soltanto per i bisogni a vaso.

8-Su tutti i vasi,come al punto 1,che hanno sulla superficie superiore un coperchio (27) attraverso il quale si può eseguire l'installazione degli stessi,l'allaccio alla rete idrica e fognaria,l'ispezione della colonna di scarico e del sifone attraverso il tappo posto sulla sommità del collo dello stesso sifone (21).

10-9-Su tutti i vasi,come al punto 1,che hanno la parte posteriore sfinestrata (9) per consentire l'ingresso di tubazioni di allaccio alla rete idrica domestica per l'adduzione di acqua ad eventuali fontanelle installate nella parte recipiente.

15-10-Su tutti i vasi,come al punto 1, che si ispirano al trovato dell'invenzione e che pertanto sfruttano i principi,le dimensioni,le sagome interne ed esterne, l'aspetto estetico e funzionalità degli accessori.

L'inventore

Gabriele Fagnani

IL DIRETTORE
(Dr. Gaetano Allegra)

UFF. PROV. INDUSTR. COMMER. E ARTIG. ★ MESSINA ★

ME96A000005

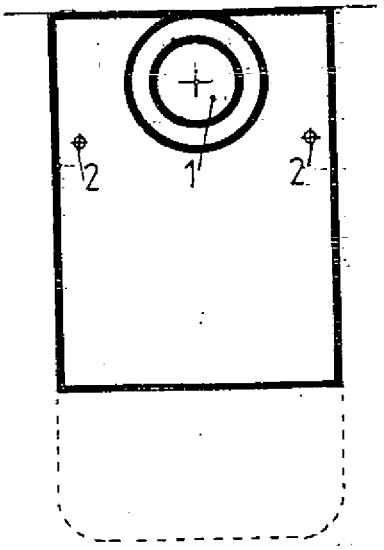


FIG.1

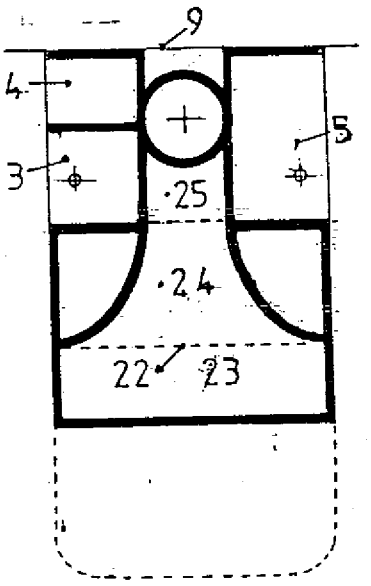


FIG.2

RAPP. 1:10

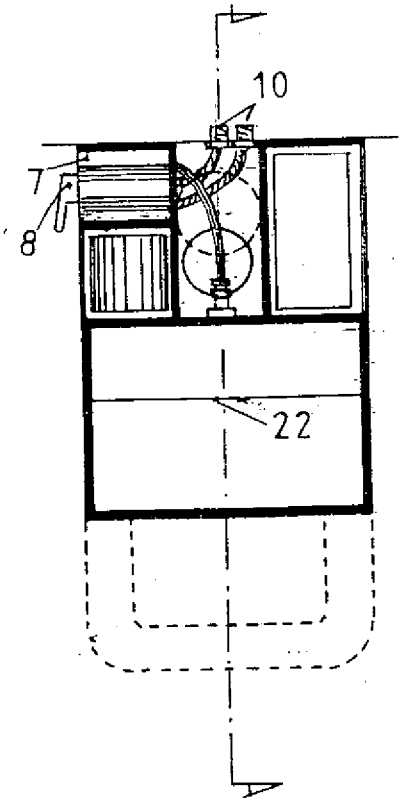


FIG.3

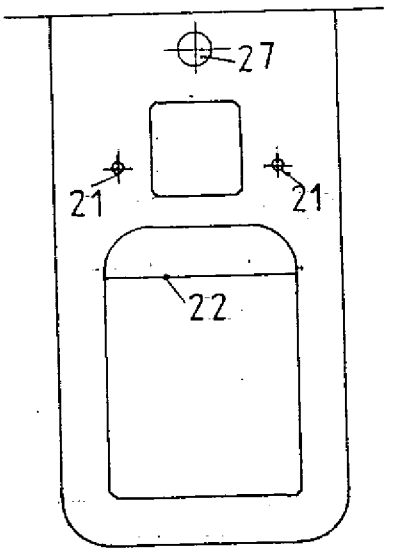


FIG.4

IL DIRETTORE
(Dr. Gerardo Allegra)

UFF. PROV. INDUSTR. COMMER. E ARTIG. MESSINA

MEPGA000006

FIG.5

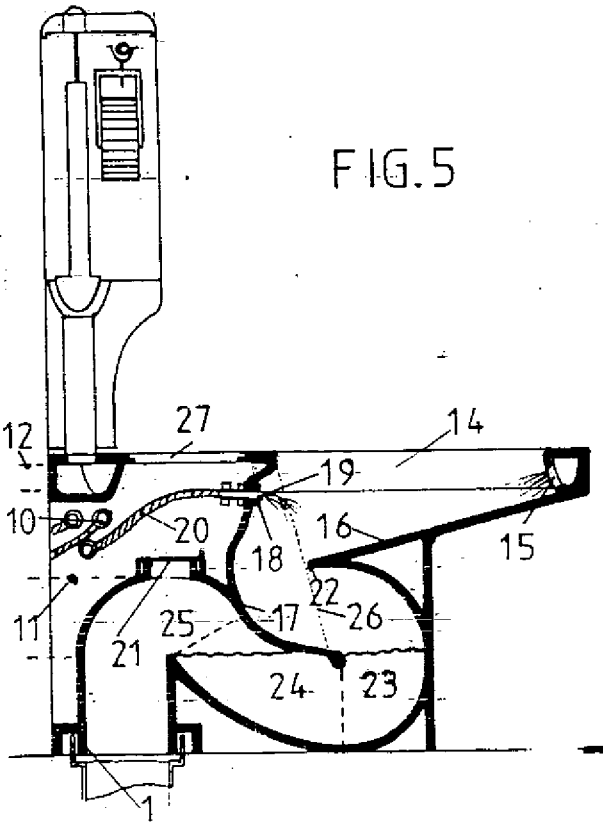
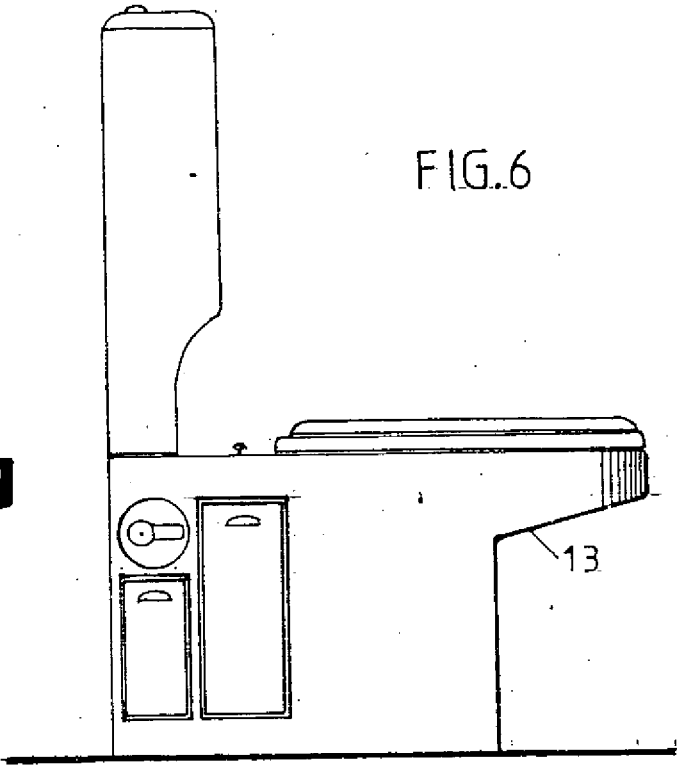


FIG.6



RAPP. 1:10

FIG.7

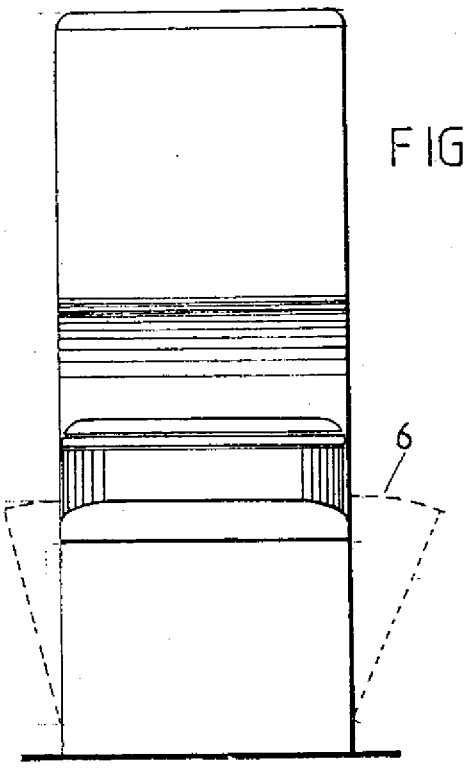
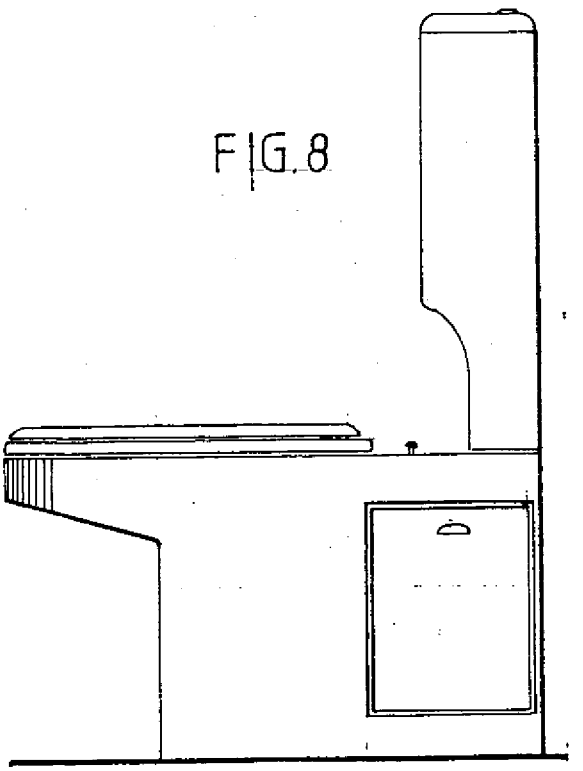


FIG.8



IL DIRETTORE
(Dr. Gaetano Allegra)

UFF. PROV. INDUSTR. COMMER. E ARTIG. MESSINA